

il Giornale

pdf premium



- versione scaricabile in PDF con **zoom infinito**
- ottimizzato per **smartphone e tablet** iPad e Android
- solo **49 centesimi** al giorno per l'abbonamento annuale

Offerte di abbonamento:

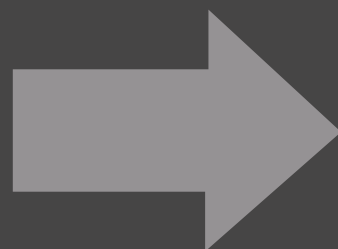
settimanale	8 €
mensile	25 €
trimestrale	70 €
semestrale	120 €
annuale	175 €

Pagamento:

Carte di credito accettate:



**Il Giornale prosegue
alla prossima pagina**





CAMBIANO I RISTORI

SUBITO I SOLDI SUL CONTO

Centrodestra in pressing: verso bonifici rapidi alle partite Iva in crisi

VACCINI, C'È LA NORMA ANTI-FURBETTI

Due morti sospette, ritirato un lotto AstraZeneca. Niente panico, ma pm scatenati

■ Mentre il governo Draghi mette a punto il piano di vaccinazioni di massa privilegiando il criterio delle classi d'età, c'è da affrontare il nodo dei ristori alle attività costrette a nuove prolungate chiusure. La proposta di Lega e Forza Italia: «Denaro subito sui conti correnti».

Alfano, Angeli, Cottone, Cuomo, De Francesco, De Martino, Marino Napolitano e Pelliccetti da pagina 2 a pagina 8

I VACCINI NON CI FANNO PAURA I MEDICI INDAGATI INVECE SÌ

di **Alessandro Sallusti**

Quando un granello di sabbia entra nell'ingranaggio, rischia di fare più danni di un terremoto. Poteva succedere ed è successo: in seguito a due decessi sospetti in Sicilia, un lotto di vaccini AstraZeneca è stato ritirato dal mercato, e la stessa cosa è accaduta in Danimarca. È presto per tirare conclusioni, in uno dei due casi italiani la relazione tra vaccino e decesso sarebbe stata già esclusa, nel secondo bisogna attendere l'esito dell'autopsia e comunque i 1.257 cittadini vaccinati con fiale dello stesso lotto non hanno avuto alcun problema.

Parliamo appunto, con a prescindere il dolore nel cuore per le due vittime, di sospetti circoscritti dentro l'enorme certezza sia sulla validità, sia sulla necessità di una vaccinazione di massa. Al mondo nulla esiste di sicuro al cento per cento, neppure stare in casa sul divano a guardare la televisione. Ma certamente vaccinarsi è tra le cose più sicure. In Inghilterra, per fare un esempio, su dieci milioni di cittadini vaccinati AstraZeneca solo in 193 hanno avuto effetti collaterali significativi, parliamo quindi dello 0,002 per cento. È un

rischio che un Paese può correre per debellare un'epidemia che solo in Italia ha fatto più di centomila morti e salvare una economia ormai allo stremo? Io direi di sì, anche perché il tempestivo intervento dell'autorità di controllo dimostra che lo Stato è vigile e dalla parte dei cittadini, non certo delle multinazionali.

Non è il momento quindi di farsi prendere dal panico o dall'isteria. A questo ci pensa come al solito la magistratura, che senza aspettare gli esiti degli accertamenti ha iscritto nel registro degli indagati dieci persone, tra le quali il personale medico dell'ospedale militare dove è avvenuta la somministrazione sospetta, con l'accusa di omicidio colposo, reato che prevede fino a sette anni di carcere. Possiamo immaginare - alla luce di questa iniziativa - lo stato d'animo delle migliaia di medici che ogni giorno iniettano centinaia di migliaia di dosi. In una situazione emergenziale, un effetto collaterale indesiderato non dovrebbe mai e poi mai configurare reato per medici e infermieri, a meno di comprovata imperizia. Soprattutto se la contestazione arriva da chi - mi riferisco ai magistrati - i propri errori, anche quelli non in buona fede, non li ha mai pagati né mai li pagherà.

A CENT'ANNI DALLA NASCITA

Il Signore degli Agnelli: cosa resta dell'impero

di **Pierluigi Bonora** e **Tony Damascelli**

con **Fedi** alle pagine 18-19



L'AVVOCATO Gianni Agnelli (1921-2003)

IL PREMIER E VON DER LEYEN RASSICURANO L'EUROPA

Draghi spinge sulle dosi

di **Adalberto Signore**

Proprio mentre a Palazzo Chigi stanno rivedendo l'intervento con cui oggi Mario Draghi lancerà pubblicamente la campagna vaccinale di massa, sul tavolo del premier piomba il caso AstraZeneca. Dopo altri Paesi europei, infatti, anche in Italia si registrano quelli che l'Agenzia del farmaco definisce «eventi av-

versi» in concomitanza con la somministrazione del farmaco dell'azienda anglo-svedese. Nello specifico, il decesso di tre militari in Sicilia. Il «nesso di casualità» con il vaccino è tutto da provare e l'unica concomitanza che viene individuata da Aifa è di tipo «temporale», anche perché - fa sapere l'Agenzia (...)

segue a pagina 2

SINISTRA ALLO SBANDO

Il Pd si aggrappa a Letta: «Scelto per disperazione»

di **Augusto Minzolini**

Confessionale Pd. Nel primo corridoio che immette nell'aula di Montecitorio l'ex ministra dei Trasporti Paola De Micheli, una «lettiana» d'antan messa alla sbarra per l'insuccesso del Conte bis, si sfoga sui limiti del Pd e spera in Letta. «Io a 16 anni ero (...)

segue a pagina 11

I GUAI DEI CINQUE STELLE

M5s, volano gli stracci Lite grillini-Rousseau

Di **Sanzo** a pagina 12

PARLA IL MAESTRO

Teatri riaperti Muti si schiera «Non si muore di solo Covid»



di **Piera Anna Fradini**

«Aprite questi benedetti teatri. Non lo dico per me. Io la carriera l'ho fatta. Mi riferisco alla mancanza di cibo spirituale e culturale di cui soffriranno le generazioni future. Così portiamo il nostro Paese allo sbaraglio. Non si muore solo di fame e di Covid. L'assenza di cibo spirituale e culturale porta alla morte psichica, alla morte della società». È l'ennesimo appello del direttore d'orchestra Riccardo Muti, mercoledì al teatro Donizetti di Bergamo per registrare il concerto che andrà in streaming il 21 marzo (...)

segue a pagina 25

STORIE DI GIUSTIZIA

Crespi, il regista antimafia condannato per mafia

di **Luca Fazzo**

Ambrogio Crespi, regista cinematografico, fratello del sondagista Luigi Crespi, ieri si è presentato al carcere di Opera, accompagnato dal fratello e dalla moglie. Dopo la sentenza della Cassazione la condanna a 6 anni è diventata definitiva. Ecco cosa non torna.

a pagina 13

Corona ritorna in carcere Minacce di suicidio sui social

di **Valeria Braghieri** e **Marco Zucchetti**

Fabrizio Corona torna in carcere. Lo ha deciso il Tribunale di sorveglianza che gli ha revocato i domiciliari dopo infinite violazioni. E mentre lui si taglia le braccia minacciando il suicidio, si riapre il dibattito: accanimento o giustizia?

con **Fucileri** a pagina 16

LO STUDIO FILOLOGICO

Così Dante rese poetiche la parolacce

di **Alex Pietrogiaconi**

a pagina 23

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

PROVA **SUSTENIUM**

Bioritmo3 Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI DELLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABON. POSTALE D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N.46 - ART. 1, C.108 MIUR

l'intervista » Riccardo Muti

dalla prima pagina

(...) sulla piattaforma di Bper Banca - sponsor dell'evento - quindi su quella del Ravenna Festival, l'organizzatore dei tre concerti (seguono Napoli e Palermo) di questa tournée in streaming, dunque una novità assoluta.

Sul palcoscenico, la Cherubini, l'orchestra di giovani che crescono nella bottega-Muti. E crescono nonostante le distanze fra i legghi, la rarefazione dei momenti d'incontro e di esibizioni pubbliche.

Siamo a Bergamo, una città che esattamente un anno fa conosceva momenti di un dolore crudele.

«Bergamo è il simbolo di questa tragedia e la nostra presenza vuole esprimere vicinanza alla città e a quanti soffrono per la pandemia. Era doveroso esserci e in particolare con la *Sinfonia Eroica* di Beethoven, partitura che abbiamo sempre eseguito nei luoghi e occasioni di tragedie e in situazioni drammatiche. Bergamo è poi fortemente musicale, basta fare i nomi di Gaetano Donizetti e di Giandomenico Cavazzoni».

Era il 1966 quando vi diresse per la prima volta.

«... un'orchestra di militari cecoslovacchi. Venni mandato qui per fare un po' di esercizio. Per muovere il braccio».

Lo dice con ironia.

«Suonare uno strumento musicale o cantare è difficile, ma muovere le braccia - e mi - no. Come diceva il mio maestro, fai così, muovivi, e qualcosa succederà».

E accadde che l'anno dopo Lei vinse il Concorso Cattedi, quindi venne scoperto, quindi andò al Maggio. Per dire che l'"esercizio" funzionò.

«Ma attenzione. Esercitarvi muovendo il braccio non significa dirigere un'orchestra. Anche i somari possono battere il tempo. Altra cosa è fare musica muovendo il braccio».

Dopo questo tour italiano?

«Andrò in Giappone per l'Italian Opera Academy di Tokyo. Saranno tanti i ragazzi che con partitura e mascherina verranno al mio corso su *Macbeth*. Perché in Italia questo non si fa? Qualcuno ha forse dimostrato che è pericoloso stare seduti a tre metri di distanza?».

In compenso i teatri dovrebbero riaprire al pubblico dal 27 marzo.

«Riapriamo i teatri Non si muore solo di fame e di Covid»

Il Maestro è in una tournée in streaming con i «suoi» giovani: «Serve cibo spirituale»

A BERGAMO
Con l'"Eroica" di Beethoven vogliamo esprimere vicinanza a chi soffre

APPROCCIO
In Giappone ci saranno tanti ragazzi al mio corso Perché da noi non si fa?

COMPORAMENTI
In questo periodo alcuni mi ricordano i "Masnadieri" di Verdi

«I teatri sono luoghi sicuri. La gente entra con mascherina, siede a distanza, durante lo spettacolo non parla. Dove sta il pericolo? Il vero rischio è un altro. Chiudendo cinema e teatri stiamo uccidendo una generazione da un punto di vista culturale. Il Paese vedrà le conseguenze di tutto questo in futuro perché quando hai perduto tempo in assenza di cultura poi non risali la china».

La cosa è risultata chiara a Spagna e Russia: sempre at-

tive.
«Forse noi non siamo sufficientemente matador...».

Se dovesse scegliere un'opera che rispecchia questo periodo?

«Il comportamento di certi personaggi mi riporta ai *Masnadieri* di Giuseppe Verdi. Ma sottolineo: di certi personaggi perché fortunatamente non mancano persone in gamma».

A maggio porterà a Wiener a Ravenna, a Firenze e alla Scala di Milano. Il 19 giu-

gno inaugura il Festival dell'Arena di Verona dirigendo (in forma di concerto) *Aida*. Poi?

«Dirigerò di nuovo a Wiener a Salisburgo nella *Missa Brevis* di Beethoven. E in settembre spero di inaugurare la stagione della Chicago Symphony, saranno trascorsi quasi due anni da quando l'orchestra non suona al completo, al momento c'è una stagione cameristica per fare in modo che i professori possano continuare a far musica anche se solo a piccoli gruppi».

Il sovrintendente Dominique Meyer ha suggerito di vaccinare prioritariamente gli artisti così da favorire la ripartenza dei teatri.

«Vorrei che tutti fossimo vaccinati il prima possibile come sta accadendo in Israele o Usa, non entro nel dibattito perché non è il mio campo, però siamo troppo lenti e ci sono troppe polemiche».

Lei è stato vaccinato?

«Farò il richiamo a fine aprile».

Piera Anna Frani



PASSIONE
Riccardo Muti dirige il concerto dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini al Teatro Donizetti di Bergamo (foto Marco Borrelli)

Ustionato mentre brucia le sterpaglie

Ricoverato Morandi, la paura e poi i selfie



SALVO
La foto postata poco prima dell'incidente

Ustioni alle mani e alle gambe, una corsa d'urgenza all'ospedale Maggiore di Bologna e poi il ricovero al centro-grandi ustionati di Cesena. Grande paura per Gianni Morandi, ieri pomeriggio. Il cantante è rimasto vittima di un incidente domestico: stava bruciando alcune sterpaglie, in campagna, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto tra le fiamme. La prognosi non è grave. Già in serata Morandi ha scherzato sull'accaduto e fatto un selfie con gli operatori dell'ospedale. Nel tardo pomeriggio di ieri, Morandi, 76 anni, poco prima di iniziare la raccolta delle sterpaglie nei pressi di Monghidoro, dove vive, aveva pubblicato una foto su Facebook intitolata «11 marzo, lavori in campagna. Finalmente ho trovato i guanti della mia misura». Con il suo inconfondibile sorriso e le mani in primo piano. Subito dopo è avvenuto l'incidente e il cantante è scivolato nel falò. Ma in serata Morandi aveva già rassicurato i suoi fan. Con un sorriso.

Registrato dal vivo tra il '69 e il '70

Riecco il Lucio Dalla del disco «Geniale?»



MAESTRO
Lucio Dalla è morto il primo marzo 2012

Torna *Geniale?*, la versione rimasterizzata di uno degli album tra i meno conosciuti di Lucio Dalla, in uscita venerdì 12 marzo, a trent'anni dalla prima pubblicazione. «Parte nel 1991 l'avventura di questo progetto recuperato da Lecardi, periodo meno conosciuto di Lucio Dalla» ha spiegato Maiorino, discografico di Sony Legacy». Gli Idoli che allora accompagnavano Dalla erano Giorgio Lecardi (batteria e chitarra), Bruno Cabassi (organo), Emanuele Ardemagni (basso) e Renzo Fontanella (basso e violino). «Tanti anni fa prestai questi nastri a un amico - confessa Lecardi - Avevo dimenticato di averglieli dati ma mi chiamò per dirmi che li aveva ancora: li recuperai e immediatamente informai Lucio, glieli feci ascoltare e si emozionò». *Geniale?* è un album di inediti registrati dal vivo tra il 1969 e il 1970 da Lucio che conduce alla riscoperta delle radici musicali del cantautore. «I brani furono registrati con un microfono appoggiato sulla sedia davanti alla batteria». Oggi sono stati tutti rimasterizzati.

SUL CANALE NOVE A parlare in tv di «Vizi e virtù» c'è il Papa (con tanti vip)



Laura Rio

■ L'Arcangelo e la Bestia che sono dentro di noi, la luce e le ombre, insomma i vizi e le virtù. Chi meglio di Papa Francesco, con la sua saggezza, la sua compassione e la sua contemporaneità, poteva addentrarsi in una riflessione sul senso dell'esistenza in un programma televisivo? Non è una semplice intervista quella che propone il canale Nove del gruppo Discovery, ma una serie in tre serate in cui le parole del Papa si uniscono alla testimonianza di persone comuni e di personaggi noti del mondo dello spettacolo, dello sport, della cultura. Si intitola, appunto, *Vizi e virtù - Conversazione con Francesco* e andrà in onda sul Nove al sabato sera il 20 e il 27 marzo e la domenica di Pasqua, 4 aprile (e in uno speciale su tutte le piattaforme Discovery internazionali il 22 aprile, Giornata della protezione della Terra). Documenti da non perdere per chi vuole allontanarsi un momento dal frastuono della televisione.

Punto di partenza sono gli affreschi di Giotto dedicati ai Vizi e alle Virtù nella Cappella degli Scrovegni di Padova. Immagini che da sole dicono tutto. Narratore e intervistatore di Papa Bergoglio è don Marco Pozza, cappellano del carcere di Padova. «Un giorno sono stati riprodotti gli affreschi di Giotto sulle mura della prigione - racconta - Li ho guardati riflessi negli occhi dei miei carcerati. Così ho pensato di portare questi pensieri al grande pubblico, non per forza cattolico. E l'ho proposto a Discovery perché mi piacciono le loro Storie».

Per rendere concrete le parole, don Marco ha raccolto delle testimonianze tra persone comuni, esempi di esistenze in bilico tra bene e male (i genitori di un bambino tetraplegico, il ragazzo che ha pagato con il carcere il temperamento aggressivo, l'uomo dipendente dal gioco, il testimone dell'omicidio del giudice Livatino). E anche di personaggi pop come Carlo Verdone, Mara Venier, J-Ax, Sinisa Mihajlovic, Silvia Avallone e la campionesse di scherma Elisa Di Francisca che si sono aperti raccontando periodi difficili. La produzione è di Officina della Comunicazione e regista è un altro prete, don Dario Edoardo Viganò, che ha usato tecnologie modernissime, soprattutto nelle conversazioni con il Papa.